



CLUB ALPINO ITALIANO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
CLUB ALPIN ITALIEN
RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE

Relazione attività • anno 2022

Prima di dedicarci all'anno che va a chiudersi, dobbiamo annotare nella relazione dell'attività regionale l'appuntamento tenutosi lo scorso 10 dicembre in occasione della **Giornata Internazionale della Montagna**. Abbiamo dunque colto l'occasione dell'ultimo impegno editoriale del CAI dedicato a "*Quintino Sella, lo statista con gli scarponi*" per presentare i suoi diari grazie al curatore Pietro Crivellaro, scrittore dell'alpinismo e membro CAAI: la figura del Fondatore è stata messa a confronto con diversi aspetti della storia d'Italia anche grazie alle sottolineature dello storico Marco Cuaz, che è stato tra l'altro docente presso l'Università della Valle d'Aosta.

Il 2022 è stato aperto dalla tradizionale **gita intersezionale** con racchette da neve, organizzata a turno da una sezione valdostana (con Châtillon siamo saliti al santuario della Clavalité, sullo spartiacque tra Chamois e Cheneill), iniziativa che intende mettere in contatto i soci al di fuori delle cerchie conosciute, e che riscuote alterne fortune e gradimento.

L'Assemblea regionale si è finalmente svolta come da calendario al 5 di marzo, segno che forse l'emergenza è davvero alle spalle; annotiamo con piacere che in quell'occasione era ottima la presenza dei nostri rappresentanti in Consiglio Centrale, così come non hanno mancato di intervenire il presidente delle guide valdostane Ezio Marlier ed il Sindaco di Verrès. Un'esperienza affatto nuova ha rappresentato invece l'escursione svolta a supporto dell'AN-GSA (associazione che segue le famiglie di ragazzi con problemi di autismo) in occasione dell'iniziativa nazionale **Staffetta blu sul Sentiero Italia**: il nostro impegno ha comportato l'individuazione di alcuni percorsi con caratteristiche adatte ai partecipanti, e poi all'accompagnamento pratico nell'uscita del 27 giugno al rifugio Champillon nella Conca di By. Il successivo servizio RAI ha evidenziato bene le prerogative dell'evento, che ha ottenuto anche il sostegno dell'Assessorato regionale ai Beni Culturali, Turismo, Sport e Commercio.

Sono continuati gli ottimi rapporti con i **Festival Cinematografici** estivi che da diversi anni ci vedono sostenitori e partner. Al Gran Paradiso (cinema naturalistico ed ambientale) di Cogne la presenza del principe Alberto di Monaco ed i 100 anni del Parco hanno occupato buona parte del proscenio, ma il CAI è stato comunque ampiamente citato e segnalato. Per il Cinemountain della Valtournenche con i nostri auspici si è tenuta la mostra dedicata a Mario Fantin, predisposta dal Centro di Cinematografia del CAI, ed ovviamente il miglior film di alpinismo è stato assegnato dalla nostra giuria esclusiva: Monica Brenga, indicata dalla Sede Centrale, ancora Ezio Marlier ed il socio Thierry Vuillermoz.



CLUB ALPINO ITALIANO
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
CLUB ALPIN ITALIEN
RÉGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE

Rispetto ad altri anni sono stati piuttosto pochi gli **eventi ai quali il CAI è stato invitato**, ed il Presidente è intervenuto ufficialmente: alla serata per i 70 anni della Sezione di Verrès con l'alpinista Matteo della Bordella (14 maggio); giornata per i 100 anni del rifugio Vittorio Sella al Lauson di Cogne (31 luglio); inaugurazione della falesia di arrampicata al Pyrubeck di Issime (14 agosto). Il 15 marzo è andato invece in onda per Striscia la Notizia di Canale 5 il servizio girato a gennaio relativo all'annosa vertenza dei confini tra Italia e Francia sulla vetta del Monte Bianco.

Il 10 di settembre un intenso pomeriggio ha visto la chiusura ufficiale della raccolta firme per la Petizione a difesa del **Vallone delle Cime Bianche**: prima un incontro all'Alpe Vardaz, poi a Saint-Jacques per quanti faticano a camminare sui sentieri. Un evento di letture, poesie, musica, a ribadire la nostra contrarietà per uno scempio ambientale, storico ed economico privo di senso. A fine settembre siamo tornati sull'argomento con una conferenza stampa cui ha preso parte anche il Presidente Generale Montani.

Alcuni nostri rappresentanti, ancora il 10 settembre, hanno partecipato all'iniziativa proposta dalla Compagnia Valdostana delle Acque "Giri di energia inclusivi", ancora sulle opportunità di segnalazione e fruizione di percorsi per diverse caratteristiche di disabilità.

Un cenno all'attività delle Sezioni, delle quali riportiamo una che ci hanno indicato:

Aosta: trekking di una settimana all'Isola di Pantelleria, mentre per la sottosezione Saint-Barthélemy l'escursione che ha permesso di scoprire un trench nascosto, due piccole miniere perdute e altrettanti *mayen* praticamente cancellati dal bosco.

Châtillon: serata sul progetto VR-Avalanche per la sicurezza in ambiente innevato, in collaborazione con la Fondazione Montagna Sicura di Courmayeur.

Gressoney: celebrazione per l'anniversario del bivacco Gastaldi, costruito nel 1950.

Verrès: festeggiamenti del 70° della Sezione di Verrès, con il posizionamento al Parco Urbano della struttura di arrampicata per far divertire tutti in sicurezza.

Non può mancare infine, come ormai saprete fino alla noia, il richiamo o al quadrimestrale **Montagnes Valdôtaines**: oltre ad essere l'organo ufficiale sul quale hanno facoltà di presentare argomenti le quattro sezioni valdostane, è anche l'unico periodico in Valle d'Aosta che tratta specificatamente di montagna. Sempre completamente finanziato con fondi del CAI Valle d'Aosta e senza pubblicità, nel 2022 sono usciti due numeri a 16 pagine ed uno a 8, indizio di una valida disponibilità di articoli e contributi editoriali.

Nus, li 17 ottobre 2022

Il Presidente CAI Valle d'Aosta
(Reboulaz Piermauro)